

# LA STAMPA

30-05-2018 - p. 54

MOSTRA «L'ABITO PROTAGONISTA»

## Le opere di Basso al Castello di Verrone

In occasione della mostra «L'abito protagonista: dal Medioevo al XXI secolo», a cura di Daniela Fresc, che si concluderà domenica al Castello di Verrone, nelle sale che ospitano anche il Fal-seum, l'artista biellese Daniele Basso presenta l'installazione temporanea «Lost in blue», appositamente ideata per l'appuntamento.

Nella sala più alta della torre, in quello che è uno de-

gli ambienti più intimi e suggestivi della struttura, Basso presenta un meraviglioso abito del XVII secolo, indossato metaforicamente dalle anime dei visitatori. Gonfio come fosse l'involucro di un corpo, ma vuoto alla vista, sembra mostrare il suo volto, come in uno specchio solo immaginato, nella «Maschera Gnaga» (altra opera di Basso) che riprende una delle maschere tipiche del Car-

nevale di Venezia, quella con le fattezze da gatto. «L'installazione – commenta l'artista – s'ispira alla frase di Shakespeare “datemi una maschera e vi dirò la verità”, e diventa un'occasione per riflettere sull'uso delle maschere e della moda come maschera».

La mostra, organizzata da DF EvenT, presenta una serie di abiti storici e moderni per raccontare la moda e la sua evoluzione, valorizzando tessuti, ricami e trame dorate: «Ogni abito – commenta la curatrice Daniela Fresc – ha un proprio linguaggio ed è un importante strumento di comunicazione». Ultime visite: sabato e domenica dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 19,30. s. ro. —

**AL CASTELLO DI VERRONE, SEDE DI FALSEUM - MUSEO DEL FALSO E DELL'INGANNO**

## L'abito, dal medioevo al XXI secolo

La moda protagonista di una mostra tra l'installazione "Lost in Blue" e una sfilata di abiti storici. L'iniziativa è a cura dell'associazione culturale DF Event di Biella, con la regia di Daniela Fresc

■ Un'installazione e una sfilata di abiti storici e moderni per raccontare la moda. Ed ancora: arte, cultura, musica dal vivo dei "The Bowman", gruppo rock-blues biellese e Arianna Quartesan, biellese e nota ballerina professionista. L'eleganza e la bellezza di 23 miss biellesi nel défilé per ammirare l'idea, il tessuto, lo studio e la ricerca in un movimento. Questo ed altro ancora per "L'abito protagonista: dal medioevo al XXI secolo", la mostra al castello di Verrone che, a distanza di una settimana dall'inaugurazione, continua a destare interesse e viva curiosità. Organizzata e realizzata dall'Associazione Culturale DF Event di Biella, con la regia di Daniela Fresc e con il patrocinio del Comune di Verrone, presente nella Sala Nuova del Museo Falseum e Castello medioevale del XII secolo. «Al castello arte, eleganza e bellezza - afferma Daniela Fresc, organizzatrice dell'evento - si fondono in una installazione di abiti storici e moderni per raccontare la

moda perché ogni abito ha un suo linguaggio ed è un importante strumento di comunicazione. L'abito che indossiamo ci veste e investe di specifici ruoli, determina le nostre scelte e influisce sui nostri risultati. Sono onorata - sottolinea - della presenza di Daniele Basso, artista di grande sensibilità. Con la sua installazione "Lost in Blue" è possibile entrare nei nostri sogni per cercare di trasformarli in realtà. La moda non si ferma mai, l'abito e il costume hanno costituito e rappresentano tutt'oggi un segno "distintivo", con i gusti, i modelli, attraverso le varie epoche storiche». Ecco allora una panoramica sul costume, per parlare ad un pubblico attento e partecipe, del suo utilizzo e della sua funzione nel tempo, fino al nostro secolo. «I sontuosi abiti e i raffinati accessori che hanno vestito con i loro tagli dame, cortigiane e nobildonne - affermano gli organizzatori - continuano a esercitare fascino sul pubblico della moda di tutti i tempi ed è stato stimolante far conoscere e comprendere una parte della nostra storia. La moda e l'eleganza con stile, sono una fonte ispiratrice continua per gli stilisti più famosi e molti sono i giovani che si affacciano al mondo del lavoro incurio-

siti e interessati da questa affascinante professione». L'evento ha visto la partecipazione di Valentina Nerone, laureata in Storia dell'arte; Anna Anisimova con abiti storici provenienti dalla sartoria russa; Vanessa Busca, da Venezia con alcuni abiti storici della sua personale collezione, da lei disegnati e realizzati in collaborazione con la modella Maria Barbieri; Gabriella Caneparo, design stylist. Un'occasione - viene ancora sottolineato - per vivere una giornata destinata a scoprire l'abito e il contesto in cui veniva indossato e le regole, scandite e precise, delle quali i manuali di buone maniere dell'epoca davano una fondamentale chiave interpretativa. L'installazione rimarrà visitabile per tutta la durata della mostra fino al 3 giugno, negli orari di apertura del museo (sabato, domenica e festivi: ore 10,30/13,30 - 14,30/19,30) che ha sede in via della Valletta 1 a Verrone.

**SUSANNA PERALDO**  
susanna.peraldo@ilbiellese.it





**L'INSTALLAZIONE DELL'ARTISTA DANIELE BASSO**

## “Lost in Blue”, dal sogno alla realtà

L'opera è stata ispirata da una frase di Shakespeare

■ “Lost in Blue”, l'installazione di Daniele Basso, potrà essere ammirata fino a domenica al castello di Verrone, oggi sede di Falseum - Museo del falso e dell'inganno, nell'ambito del programma culturale e della mostra “L'abito protagonista: dal medioevo al XXI secolo”. «Nella sala più alta della torre di cinta del castello, l'ambiente più intimo della struttura, un meraviglioso abito XVII indossato metaforica-



mente dalle anime di ognuno di noi, gonfio come fosse involucri di un corpo ma vuoto alla vista, si confonde nell'opera maschera Gnaga di un profondo blue elettrico. Colore dell'anima stessa. Un'installazione - racconta Daniele Basso - ispirata dalla frase di Shakespeare “datemi una maschera e vi dirò la verità”. L'occasione per ri-

flettere sull'uso delle maschere e della moda come maschera. E comprendere, attraverso le emozioni e la leggerezza dell'arte, l'importanza di molti dei nostri gesti quotidiani. Le maschere sono abiti dell'anima - prosegue Basso - Cambiamo in base alle situazioni. Alcune ingannano. Altre ci proteggono. Le migliori esaltano i nostri pregi.

Siamo tutti personaggi più o meno autentici in cui rischiamo di perderci. Allo stesso modo alcuni abiti trascendono le mode per farsi espressione di momenti unici dell'umanità. L'arte insegue questi istanti che trasforma in emozioni... Così nella torre del castello di Verrone, ci ritroviamo persi in noi stessi, alla ricerca della maschera migliore. Da scegliere con esatta coscienza di noi e dei nostri desideri. Perché questo ne stabilisce efficacia ed etica, sia individuale che collettiva. Tu, che maschera vuoi essere?» interroga l'artista Basso. «Al castello arte, eleganza e bellezza - conferma Daniela Fresc organizzatrice dell'evento - sono in mostra con una installazione di abiti storici e moderni per raccontare la moda. Ogni abito ha un suo linguaggio ed è un importante strumento di comunicazione. Sono onorata della presenza di Daniele Basso, artista di grande sensibilità. Con la sua installazione “Lost in Blue” è possibile entrare nei nostri sogni per cercare di trasformarli in realtà».



ARTE Al Falseum

## Basso “veste” i desideri



Si chiama “Lost in Blue”, l’opera temporanea “Site Specific” ospitata nelle sale del Castello di Verrone, nella cornice del Museo del Falso. A firmarla l’artista biellese Daniele Basso, in occasione del programma culturale e della mostra “L’abito protagonista: dal Medioevo al XXI secolo”, a cura di Daniela Fresc e visitabile fino a domenica, 3 giugno.

**Un connubio di arte e moda**, per Basso. Nella sala più alta della torre di cinta del castello, l’ambiente più intimo della struttura, troneggia «un abito XVII (in foto) indossato metaforicamente dalle anime di ognuno di noi, gonfio come fosse involucro di un corpo ma vuoto alla vista», e «si confonde nell’opera maschera Gnaga di un profondo *blue elettrico*. Colore dell’anima stessa».

Un’installazione - racconta Daniele Basso - ispirata dalla frase di Shakespeare “Datemi una maschera e vi dirò la verità”. Che per l’artista si fa: «occasione per riflettere sull’uso delle maschere e della moda come maschera. E

comprendere, attraverso le emozioni e la leggerezza dell’arte, l’importanza di molti dei nostri gesti quotidiani». «Le maschere sono abiti dell’anima - prosegue Basso - Cambiamo in base alle situazioni. Alcune ingannano. Altre ci proteggono. Le migliori esaltano i nostri pregi. Siamo tutti personaggi più o meno autentici in cui rischiamo di perderci. Allo stesso modo alcuni abiti trascendono le mode per farsi espressione di momenti unici dell’Umanità. L’Arte insegue questi istanti che trasforma in emozioni... Così nella torre del Castello di Verrone, ci ritroviamo persi in noi stessi, alla ricerca della maschera migliore. Da scegliere con esatta coscienza di noi e dei nostri desideri».

**Info.** Orari di apertura: sabato, domenica e festivi: 10.30/13.30 e 14.30/19.30.



## Daniele Basso – Lost in Blue@Castello Verrone Falseum

by Redazione Hestetika | mag 29, 2018 | Art |



“Lost in Blue” è in nome dell’opera temporanea “Site Specific” ospitata nelle sale del Castello di Verrone.



L’artista biellese Daniele Basso, in occasione del programma culturale e della mostra “L’abito protagonista: dal medioevo al XXI secolo”, organizzato a cura della Dot.ssa Daniela Fresc, fino al 3 giugno 2018 nelle prestigiose sale dal Castello di Verrone, oggi sede di Falseum – Museo del falso e dell’inganno, presenta l’installazione temporanea site specific “Lost in Blue”.

Nella sala più alta della torre di cinta del castello, l’ambiente più intimo della struttura, un meraviglioso abito XVII indossato metaforicamente dalle anime di ognuno di noi, gonfio come fosse involucro di un

CULTURA E SPETTACOLI | martedì 05 giugno 2018, 10:17

## Verrone: Conclusa la mostra installazione de “L’abito protagonista: dal medioevo al XXI secolo”



Domenica 3 giugno si è conclusa la mostra de “L’abito protagonista: dal medioevo al XXI secolo” tenuta nella prestigiosa sede del Castello di Verrone, organizzata e realizzata dalla Associazione Culturale DF Event di Biella, con la regia di Daniela Fresc e con il patrocinio del Comune di Verrone e la collaborazione del Museo Falseum che ha accolto l’esposizione. Una installazione di abiti storici e moderni incorniciati dalla presenza delle opere dell’artista biellese Daniele Basso con site specific “Lost in Blue” e le maschere della vita. Idea, tessuto, studio e ricerca, perché ogni abito ha un suo linguaggio.. L’abito che ci veste e investe di uno specifico ruolo da portare in scena, l’abito come maschera, come strumento di comunicazione; quindi “vestire” non solo il nostro corpo ma soprattutto la nostra anima Daniele Basso, racconta-“Forma, colore, materia diventano messaggio, idea, pensiero. Le maschere ci circondano, è inevitabile usarle, sono il fondamento della vita sociale.

Tutto dipende dall'uso che ne facciamo, con quanta coscienza e a che scopo. Con le maschere possiamo ingannare, ferire e illudere. Ma le

usiamo anche per proteggerci o amplificare la nostra identità. Sono strumenti nelle nostre mani." - Infatti, la moda e l'eleganza con stile, sono una fonte ispiratrice continua per gli stilisti più famosi e molti sono i giovani che si affacciano al mondo del lavoro incuriositi e interessati da questa affascinante professione. Daniela Fresc, racconta: -"Le opportunità di poter imparare "un Mestiere" non sono ottime esclusivamente e solo per cercare di ottenere una indipendenza economica e crescita personale ma sono fondamentali come prevenzione della salute sia fisica che psichica di ciascuno di noi. L'importanza del lavoro nella nostra vita è fondamentale per mantenere i giusti livelli di autostima. E' un ottimo antidepressivo perché attraverso la possibilità di confronto e scambio nella società, nascono le idee e si trovano soluzioni".

"La manualità - prosegue - è uno splendido valore aggiunto che offre distensione e sicurezza maggiore nell'agire. L'interesse e la curiosità del pubblico ci ha davvero gratificato. Ringrazio di cuore tutte le persone che hanno creduto in questo progetto culturale; un grazie particolare al Sindaco di Verrone, Cinzia Bossi e alla sua sensibilità nei confronti della cultura in generale e per il territorio biellese; a Daniele Basso per averci fatto riflettere e sognare con le sue opere; a Vanessa Busca e Maria Barbieri per la concessione dei loro bellissimi abiti storici a cui molte ore di lavoro sono state dedicate e naturalmente a tutte le bellissime ragazze che hanno preso parte al défilé".



<http://www.newsbiella.it/2018/06/05/leggi-notizia/argomenti/cultura-e-spettacoli/articolo/verrone-conclusa-la-mostra-installazione-de-labito-protagoni-stadal-medioevo-al-xxi-secolo.html>

corpo ma vuoto alla vista, si confonde nell'opera maschera Gnaga di un profondo Blue elettrico. Colore dell'anima stessa.

“Un'installazione – racconta Daniele Basso – ispirata dalla frase di Shakespeare “datemi una maschera e vi dirò la verità”. L'occasione per riflettere sull'uso delle maschere e della moda come maschera. E comprendere, attraverso le emozioni e la leggerezza dell'arte, l'importanza di molti dei nostri gesti quotidiani”. “Le maschere sono abiti dell'anima – prosegue Basso – Cambiamo in base alle situazioni. Alcune ingannano. Altre ci proteggono. Le migliori esaltano i nostri pregi. Siamo tutti personaggi più o meno autentici in cui rischiamo di perderci. Allo stesso modo alcuni abiti trascendono le mode per farsi espressione di momenti unici dell'Umanità. L'Arte insegue questi istanti che trasforma in emozioni... Così nella torre del Castello di Verrone, ci ritroviamo persi in noi stessi, alla ricerca della maschera migliore!

Da scegliere con esatta coscienza di noi e dei nostri desideri. Perché questo ne stabilisce efficacia ed etica, sia individuale che collettiva.

Tu, che maschera vuoi essere?”

“Al castello arte, eleganza e bellezza – conferma Daniela Fresc organizzatrice dell'evento – sono in mostra con una installazione di abiti storici e moderni per raccontare la moda. Ogni abito ha un suo linguaggio ed è un importante strumento di comunicazione. Sono onorata della presenza di Daniele Basso, artista di grande sensibilità. Con la sua installazione “Lost in Blue” è possibile entrare nei nostri sogni per cercare di trasformarli in realtà.”

L'installazione rimarrà visitabile per tutta la durata della mostra negli orari di apertura del museo (sabato, domenica e festivi: H 10,30/13,30 – 14,30/19,30) che ha sede in via della Valletta 1 a Verrone.

<http://www.hestetika.it/daniele-basso-lost-in-bluecastello-verrone-falseum/>



CULTURA E SPETTACOLI | martedì 29 maggio 2018, 14:55

## Verrone: Sempre più curiosità intorno alla mostra “L’abito protagonista: dal medioevo al XXI secolo”



E' trascorsa una settimana dall'inaugurazione ma si continua a parlare della installazione di abiti storici “L’abito protagonista: dal medioevo al XXI secolo”, organizzata e realizzata dalla Associazione Culturale DF EvenT di Biella, con la regia di Daniela Fresc e con il patrocinio del Comune di Verrone presente nella Sala Nuova del Museo Falseum e Castello medioevale del XII secolo, che hanno accolto l'esposizione e l'evento con entusiasmo.

Grande successo e partecipazione del numeroso pubblico incuriosito dalle varie attività proposte; l'artigianato e il buon gusto in mostra con una installazione e una sfilata di abiti storici e moderni per raccontare la moda. Arte, cultura, la splendida musica dal vivo dei “The Bowman” gruppo rock-blues biellese e Arianna Quartesan, biellese e nota ballerina professionista; l'eleganza e la bellezza di 23 splendide Miss biellesi nel défilé per ammirare l'idea, il tessuto, lo studio e la ricerca in un movimento. - “Al castello arte, eleganza e bellezza - conferma Daniela Fresc organizzatrice dell'evento - una installazione di abiti storici e moderni per raccontare la moda perché ogni abito ha un suo linguaggio ed è un importante strumento di comunicazione. L’abito che indossiamo ci veste e investe di specifici ruoli determina le nostre scelte e influisce

ci veste e investe di specifici ruoli determina le nostre scelte e influisce sui nostri risultati. Sono onorata della presenza di Daniele Basso, artista di grande sensibilità. Con la sua installazione "Lost in Blue" è possibile entrare nei nostri sogni per cercare di trasformarli in realtà."



La moda non si ferma mai, l'abito e il costume hanno costituito e rappresentano tutt'oggi un segno "distintivo", con i gusti, i modelli attraverso le varie epoche storiche. Una panoramica sul costume, per parlare ad un pubblico attento e partecipe del suo utilizzo e della sua funzione nel tempo, fino al nostro secolo. I sontuosi abiti e i raffinati accessori che hanno vestito con i loro tagli dame, cortigiane e nobildonne, continuano a esercitare fascino sul pubblico della moda di tutti i tempi e stimolante è stato far conoscere e comprendere una parte della nostra storia. La moda e l'eleganza con stile, sono una fonte ispiratrice continua per gli stilisti più famosi e molti sono i giovani che si affacciano al mondo del lavoro incuriositi e interessati da questa affascinante professione. Con la partecipazione di: Valentina Nerone, laureata in storia dell'arte; Anna Anisimova con abiti storici provenienti dalla sartoria russa; Vanessa Busca, da Venezia con alcuni abiti storici della sua personale collezione, da lei disegnati e realizzati in collaborazione con la modellista Maria Barbieri; Gabriella Caneparo, Design Stylist.

Una giornata per scoprire l'abito e il contesto in cui veniva indossato e le regole, scandite e precise delle quali i manuali di buone maniere dell'epoca davano una fondamentale chiave interpretativa. L'installazione rimarrà visitabile per tutta la durata della mostra negli orari di apertura del museo (sabato, domenica e festivi: 10.30/13.30 - 14.30/19.30) che ha sede in via della Valletta 1 a Verrone.

<http://www.newsbiella.it/2018/05/29/leggi-notizia/argomenti/cultura-e-spettacoli/articolo/verrone-sempre-piu-curiosita-intorno-alla-mostra-labito-protagonistadal-medioevo-al-xxi-se.html>

## ARTE E MODA INSIEME NELL'INSTALLAZIONE DI DANIELE BASSO

redazione@biellacronaca.it - Mag 28, 2018

"Lost in Blue" è in nome dell'opera temporanea "Site Specific" ospitata nelle sale del Castello di Verrone.

L'artista biellese **Daniele Basso**, in occasione del programma culturale e della mostra "**L'abito protagonista: dal medioevo al XXI secolo**", organizzato a cura della Dot.ssa **Daniela Fresc**, dal 20 maggio al 3 giugno 2018 nelle prestigiose sale dal Castello di Verrone, oggi sede di **Falseum - Museo del falso e dell'inganno**, presenta l'installazione temporanea site specific "**Lost in Blue**".

Nella sala più alta della torre di cinta del castello, l'ambiente più intimo della struttura, un meraviglioso abito XVII indossato metaforicamente dalle anime di ognuno di noi, gonfio come fosse involucro di un corpo ma vuoto alla vista, si fonde nell'opera maschera Gnaga di un profondo Blue elettrico. Colore dell'anima stessa.

*"Un'installazione - racconta **Daniele Basso** - ispirata dalla frase di Shakespeare "datemi una maschera e vi dirò la verità". L'occasione per riflettere sull'uso delle maschere e della moda come maschera. E comprendere, attraverso le emozioni e la leggerezza dell'arte, l'importanza di molti dei nostri gesti quotidiani".*

*"Le maschere sono abiti dell'anima - prosegue **Basso** - Cambiamo in base alle situazioni. Alcune ingannano. Altre ci proteggono. Le migliori esaltano i nostri pregi. Siamo tutti personaggi più o meno autentici in cui rischiamo di perderci. Allo stesso modo alcuni abiti trascendono le mode per farsi espressione di momenti unici dell'Umanità. L'Arte insegue questi istanti che trasforma in emozioni... Così nella torre del Castello di Verrone, ci ritroviamo persi in noi stessi, alla ricerca della maschera migliore. Da scegliere con esatta coscienza di noi e dei nostri desideri. Perché questo ne stabilisce efficacia ed etica, sia individuale che collettiva. Tu, che maschera vuoi essere?".*

*"Al castello arte, eleganza e bellezza - conferma **Daniela Fresc** organizzatrice dell'evento - sono in mostra con una installazione di abiti storici e moderni per raccontare la moda. Ogni abito ha un suo linguaggio ed è un importante strumento di comunicazione. Sono onorata della presenza di **Daniele Basso**, artista di grande sensibilità. Con la sua installazione "Lost in Blue" è possibile entrare nei nostri sogni per cercare di trasformarli in realtà."*

L'installazione rimarrà visitabile per tutta la durata della mostra negli orari di apertura del museo (sabato, domenica e festivi: orario 10,30/13,30 - 14,30/19,30) che ha sede in via della Valletta 1 a Verrone.



<http://www.biellacronaca.it/arte-e-moda-insieme-nellinstallazione-di-daniele-basso/>